



KENYA

PROGETTO 136



ACCANTO AI GIOVANI NEGLI *SLUMS* DI NAIROBI

Progetto di accoglienza, cura e formazione professionale



Nairobi conta una popolazione di 5,5 milioni di abitanti, di cui il 60% vivono nelle 110 baraccopoli situate intorno al centro città.

Questo progetto si inserisce nell'area nord est della capitale kenyota, più precisamente nelle baraccopoli di Kariobangi, Korogocho, Mathare, Huruma e Dandora. Questa zona è tristemente nota per la presenza di una delle discariche più grandi al mondo che ormai fa parte del contesto urbano locale, fonte unica di sopravvivenza di buona parte della popolazione che vi abita, sia perché è fonte di reddito da lavoro, sia unico approvvigionamento alimentare nell'arco della giornata per molti. Le baraccopoli sono formate da case, negozi, tutto ammazzato, tutto pieno di spazzatura e vi scorrono fognature e canali di scolo.

Vive qui soprattutto la gente più povera che a volte non ha nulla di cui sfamarsi. I bambini e i giovani in particolare sniffano benzina, colla, acetone per eliminare lo stimolo della fame ma in questo modo vivono anche vagabondando per le strade, in condizioni di pericolo e totale abbandono.

I missionari comboniani vivono in questo ambito, con la gente del luogo; da anni denunciano lo stato di degrado sociale in cui si vive alla periferia di Nairobi, senza ottenere sostegno a livello statale; da anni si prendono cura delle migliaia di persone che abitano la discarica provando a immaginare un futuro migliore soprattutto per bambini e ragazzi.

Nel 2006 i missionari hanno fondato qui “*Napenda Kuishi*”, un ampio programma di riabilitazione che coinvolge giovani con dipendenze da droghe o sostanze, che vivono per le strade di Nairobi e soprattutto nelle baraccopoli e lavorano illegalmente nell'immensa discarica.

Il programma di accoglienza, cura e reinserimento delle persone vulnerabili si articola in 4 centri: due situati a Korogocho in cui avviene la prima accoglienza, la rieducazione nutrizionale, l'assistenza sanitaria, e vengono poste le basi dell'istruzione; una struttura residenziale a Gataka/Rongai per la riabilitazione a spettro completo; e poi il Centro di formazione professionale *Daniel Comboni*, **scuola di formazione professionale di meccanica dei veicoli leggeri e veicoli a motore elettrici, falegnameria, cablaggio elettrico, saldatura, idraulica e muratura e informatica.**



Il progetto di solidarietà che vi proponiamo si inserisce in questa ultima fase del reinserimento: permettere ai giovani di imparare un mestiere che gli permetta di vivere dignitosamente.

Il Centro di formazione fornisce l'insegnamento teorico e pratico per ciascuna materia e sono sempre più numerosi i giovani che nel corso degli anni sono diventati autonomi; col passare del tempo però le apparecchiature si sono deteriorate e per le esercitazioni sarebbero necessari nuovi strumenti per ogni mestiere. Inoltre sarebbe bello se ciascun giovane corsista, potesse uscire diplomato ma anche con una propria cassetta degli attrezzi per iniziare subito a lavorare e non ricadere nel vagabondaggio.

Costo totale del progetto € 10.000

ma con 100 € potresti donare una cassetta degli attrezzi ad un giovane di Nairobi

DONA ORA